

**Nei 75 anni dell'entrata in vigore della Costituzione**  
**Ciclo di Seminari organizzati dall'Archivio storico della Presidenza della Repubblica**

“...Non dobbiamo però tralasciare il significato della parola Patria, che evoca un'adesione emotiva, un'adesione istintiva, vorrei perfino dire, di tutti i cittadini d'Italia. Io insisto, soprattutto per i giovani, nel dire che la parola Patria non è retorica: sarebbe fuorviante. Io ho detto di come ci sia stato un processo di conquista e riconquista del senso della Patria. Ci sono stati periodi in cui la parola Patria sembrava essere requisita da un'ideologia nazionalistica ma quando noi diciamo la parola Patria non ci contrapponiamo ad altre patrie. Ci siamo formati come cittadini di questo Paese leggendo la Costituzione repubblicana, nel rispetto degli altri Paesi...sapendo che ciascun popolo ha la sua identità, la sua Patria. Noi dobbiamo sapere l'importanza che questa parola ha avuto nel moto risorgimentale. Quando si trattava di unificare l'Italia, la parola Patria aveva un senso assoluto...”

(Giorgio Napolitano, Collegamento con “Radio gioventù”. Rubrica radiofonica del Ministro della Gioventù Giorgia Meloni, 7 ottobre 2009)

“...Nel linguaggio corrente si è soliti tradurre il compito del Capo dello Stato nel ruolo di un arbitro, del garante della Costituzione. E' una immagine efficace. All'arbitro compete la puntuale applicazione delle regole. L'arbitro deve essere - e sarà - imparziale. I giocatori lo aiutino con la loro correttezza.

Il Presidente della Repubblica è garante della Costituzione. La garanzia più forte della nostra Costituzione consiste, peraltro, nella sua applicazione. Nel viverla giorno per giorno.

Garantire la Costituzione significa garantire il diritto allo studio dei nostri ragazzi in una scuola moderna in ambienti sicuri, garantire il loro diritto al futuro. Significa riconoscere e rendere effettivo il diritto al lavoro. Significa promuovere la cultura diffusa e la ricerca di eccellenza, anche utilizzando le nuove tecnologie e superando il divario digitale. Significa amare i nostri tesori ambientali e artistici. Significa ripudiare la guerra e promuovere la pace. Significa garantire i diritti dei malati. Significa che ciascuno concorra, con lealtà, alle spese della comunità nazionale. Significa che si possa ottenere giustizia in tempi rapidi. Significa fare in modo che le donne non debbano avere paura di violenze e discriminazioni. Significa rimuovere ogni barriera che limiti i diritti delle persone con disabilità. Significa sostenere la famiglia, risorsa della società. Significa garantire l'autonomia ed il pluralismo dell'informazione, presidio di democrazia. Significa ricordare la Resistenza e il sacrificio di tanti che settanta anni fa liberarono l'Italia dal nazifascismo. Significa libertà. Libertà come pieno sviluppo dei diritti civili, nella sfera sociale come in quella economica, nella sfera personale e affettiva. Garantire la Costituzione significa affermare e diffondere un senso forte della legalità...”

(Sergio Mattarella, Messaggio al Parlamento nel giorno del giuramento, Palazzo Montecitorio 3 febbraio 2015)



**“La Pedagogia della Costituzione”**

*Costruire una cultura costituzionale. Policies, linguaggi, narrazioni*

**A proposito di “Lessico per la Repubblica. Dall'autogoverno comunale all'Europa unita”**

*Progetto biennale di Maurizio Ridolfi e Sante Cruciani*

**Incontro di studio**

**Apertura dei lavori**

**Marina Giannetto**

*Sovrintendente dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica*

**Interventi**

**Andrea Bocchi**, *Docente di Linguistica italiana, Università di Udine*

**Guido Melis**, *Professore emerito di Storia delle Istituzioni politiche della Università di Roma “Sapienza”*

**Giovanna Tosatti**, *Docente di Storia delle Istituzioni politiche della Università della Toscana*

**Stefano Ubertini**, *Professore ordinario di Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente, Rettore della Università della Toscana*

**In dialogo con**

**Maurizio Ridolfi**, *Professore di Storia Contemporanea, Università della Toscana e*

**Sante Cruciani**, *Docente di Storia delle Relazioni internazionali, Università della Toscana, Condirettori del Progetto di ricerca*

**9 febbraio 2024, ore 16.00**

**Archivio Storico della Presidenza della Repubblica**

Palazzo Sant'Andrea, Via del Quirinale, n.30 - 00187 Roma - Tel. 06 46993332

**Si chiede di confermare la presenza entro il 7 febbraio 2024 inviando i propri dati (nome, cognome, luogo e data di nascita) all'indirizzo [archivio\\_storico@quirinale.it](mailto:archivio_storico@quirinale.it)**